



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

“M. MONTESSORI - P. MASCAGNI”

Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876** - ✉ ctic8af00v@istruzione.it - ctic8af00v@pec.istruzione.it

<https://www.montessorimascagnict.edu.it>



PIANO PER L'INCLUSIONE

AGGIORNAMENTO
A.S. 2025/2026

Premessa

Il Piano per l'inclusione è uno strumento che consente alle comunità scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il decreto ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 con le disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66". Le modifiche apportate dal D.I. 153/2023 avvengono a seguito di recepimento delle risultanze dell'iter giudiziario a cui è stato sottoposto il D.I. 182/2020 e riguardano il funzionamento dei Gruppi di lavoro, le Azioni, le Misure da intraprendere e la Redazione dei Documenti. L'inclusione parte proprio dal modello PEI che diventa unico, nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione. Ricordiamo che le scuole erano solite adottare dei modelli in modo autonomo. L'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo didattici; l'ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Attraverso il PEI vengono individuate e sviluppate strategie di intervento in grado di potenziare le abilità di una persona modificando l'ambiente in cui è inserito, l'attenzione deve essere rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico in relazione, soprattutto, ai facilitatori e alle barriere che determinano la qualità delle performance e le capacità degli alunni e delle alunne con disabilità nelle pratiche di inclusione scolastica. Le dimensioni da osservare sono: – Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione – Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio – Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento – Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, delle risorse professionali e strumentali disponibili, delle eventuali barriere (anche architettoniche) esistenti, saranno indicati gli obiettivi didattici, gli strumenti e gli ausili necessari, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e i progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione

Il P.I. viene attuato mediante i seguenti organi interni all'istituzione scolastica:

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.):** i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES (DSA, Alunni disabili). A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.
- Composizione
 - Dirigente scolastico
 - Insegnanti per il sostegno
 - Docenti disciplinari (almeno uno per ogni ordine di scuola)
 - Referente d'Istituto per l'inclusione
 - Coordinatore Dipartimento di Sostegno
 - Referente ASP

Compiti

- rilevazione dei BES, con specifico riferimento agli alunni con L. 104, presenti nella scuola;
- monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

A questo proposito, si stabilisce che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative – apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio economico, ambientale, linguistico – culturale.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.O.)

Composizione

- Dirigente scolastico o delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referente dell'ASL
- Genitori
- Eventuali altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.
- progettazione e verifica del P.E.I.
- indicazioni delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile

Il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno: stesura del PEI, verifica intermedia e verifica finale.

Il Piano per l'inclusività quindi è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della comunità scolastica e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità prioritaria della nostra comunità infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le

potenzialità di ogni discente, assicurare la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all'apprendimento, “non va svolto il programma, bensì l'alunno”.

La capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto, è uno degli obiettivi di miglioramento.

Dipartimento di sostegno

Composizione

Tutti gli insegnanti di sostegno

Compiti

- prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

CHI SONO I BES

DISABILITÀ' Legge 104/1992	Ritardo Cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Sensoriale, Motoria, Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Legge 170- certificazione	DSA	Dislessia Disortografia Disgrafia, Discalculia
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE (FIL) Legge 170- certificazione	Border cognitivo/stato cognitivo borderline	
ADHD Legge 170- certificazione	Disturbo da deficit di attenzione /iperattività	
SVANTAGGIO No certificazione	Socio – economico, culturale, linguistico.	

SCHEDE DI RILEVAZIONE ANNO 2025/2026 (Dati aggiornati al mese di giugno 2025)**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	123
minorati vista	1
minorati udito	2
psicofisici	120
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	1
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	5
BES	20
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	5
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	5
Altro	8
Totali	151
% su popolazione scolastica	16,7 %
N° PEI redatti dai GLO	123
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in attività didattico-formative curricolari	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	35
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto e orientamento	3
Docenti tutor/mentor esterni	Attività su supporto alla didattica	5
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	/

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Spazi per attività di tipo laboratoriali			X	
Aule multimediali			X	
Biblioteca			X	
Palestra				X
Attività teatrali			X	
Curricolo verticale			X	
Progetti Coni			X	
Sensibilizzazione sul Cyber Bullismo			X	
Affermazione di valori inclusivi: uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi			X	
Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)				X
Atteggimento collaborativo del personale ATA			X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Punti di forza: (esempi)

- Spazi per attività di tipo laboratoriali
- Schermi interattivi
- Aule multimediali
- Sportello d'ascolto
- Biblioteca
- Palestra
- Attività teatrali
- Curricolo verticale
- Laboratori: Creativi, manipolativi, alimentazione, autonomia e motoria
- Indirizzo Musicale Scuola Sec. I grado

- Progetti musicali all'Infanzia
- Progetto Coni
- Sensibilizzazione sul Cyberbullismo
- Giornata sulla Consapevolezza dell'autismo
- Affermazione di valori inclusivi: uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi
- Atteggiamento collaborativo del personale ATA
- Arricchimento dello spazio dedicato ai BES sul sito WEB della scuola sulla disabilità
- Attivazione dei diversi servizi proposti nell'extra scuola dagli Enti Locali



We care....

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano per l'Inclusione), mirando a sviluppare sentimenti di reciprocità e appartenenza.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna.

Persegue una prassi che istituisce il "Sistema Integrato di interventi e servizi sociali", in "coordinamento di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione".

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali- Comune).

Dirigente Scolastico

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione, attraverso il P.I. e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione strumentale inclusione infanzia-primaria e secondaria di I grado

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Coordinamento del Gruppo GLO (composto da: dirigente, docenti, famiglia, applicato di segreteria, personale Ata, funzioni strumentali, sanitari);
- Aggiornamento rispetto alla normativa Bes;
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- Organizzazione delle attività di sostegno, convocazione del Gruppo di lavoro e relativo coordinamento nello svolgimento delle varie attività;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Promozione della partecipazione degli alunni Bes a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Raccordo tra le diverse realtà (ASP, SCUOLA, COMUNE, FAMIGLIE, ENTI TERRITORIALI...);
- Coordinamento per la compilazione di tutta la modulistica inerente agli alunni Bes;
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- Partecipazione ai Consigli di Classe in cui è necessario un supporto per definire e risolvere alcune situazioni problematiche e/o rilevazione dei BES presenti nella scuola, mediante indicazione dei consigli di classe/interclasse e distribuzione modelli di rilevazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Promozione dell'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Gestione e accoglienza alunni nuovi iscritti con disabilità mediante colloqui con famiglie, operatori sanitari e docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e secondaria di secondo grado (i ragazzi vengono accompagnati nei passaggi agli ordini di scuola successivi);
- Organizzazione convegni, corsi di formazione, momenti di riflessione e sensibilizzazione per l'inclusione;
- Coordinamento per la stesura del PAI;
- Partecipazione a Master, corsi di aggiornamento e convegni.

Consiglio di Classe- Interclasse- Intersezione

I Compiti di questi organi sono i seguenti:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Rilevazione di tutte le certificazioni;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare BES per alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico educativi;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Progettazione delle attività della classe (es. uscite didattiche, progetti...) che ruotino intorno all'alunno con BES;
- Stesura e applicazione dei Piani di Lavoro; collaborazione scuola famiglia- territorio;
- Condivisione con insegnanti di sostegno.

La Famiglia

Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Attiva la procedura diagnostica di verifica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Collegio dei Docenti

All'interno dell'Istituto, il CD:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI);
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti, delibera e approva il nuovo P.A.I.

ASP

Il Dlgs 66/2017 prevede che anche le certificazioni per l'accertamento della disabilità e l'accesso al sostegno debbano seguire una nuova procedura. Per ottenere il riconoscimento della disabilità dell'alunno, il pediatra trasmette all'Inps idonea richiesta in modo che i genitori possano prenotare la visita attraverso il portale Inps, questa inoltra le domande alle Asl e, successivamente, una apposita commissione sottoporrà a visita l'alunno. Alla certificazione seguirà la diagnosi funzionale la cui elaborazione spetta ad un'unità multidisciplinare composta da un medico specialista nella patologia segnalata, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione e gli operatori sociali. Dopo la diagnosi funzionale, l'unità multidisciplinare insieme ai docenti redigeranno il Profilo dinamico funzionale che descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.

I Servizi Sociali e Psicopedagogici

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide la modulistica. Mette a disposizione ore di assistenza specialistica. Partecipa ai GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono stati già inclusi nel PTOF e nel piano di miglioramento i corsi di aggiornamento per gli insegnanti nei campi specifici:

- Didattica per competenze digitali
- Inclusività
- Corso ABA
- Didattica inclusiva per competenze
- Nuovi ambienti di apprendimento
- Formazione Snoezelen

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, cercando di implementare le parti che risultano essere più deboli.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tali interventi si traducono nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove equipollenti atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità di predisporre dei documenti affinché gli alunni possano svolgere autonomamente sia lo studio che i compiti a casa.

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione). La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) CRITERI PER ALUNNI DSA E BES.

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure–strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi PDP. MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

- Assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
- Possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto oppure utilizzando un supporto audio in sede di preliminare esami;
- Utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;

- Caratteri di scrittura nei testi più grande;
- Utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice.
- Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro).

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI), Docenti curriculari e Docenti di sostegno saranno coinvolti in un piano attuativo ciascuno con competenze e ruoli ben definiti. Saranno organizzate azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Messa in opera di progetti di animazione teatrale
- Esecuzione di progetti di educazione motoria con insegnanti qualificati
- Partecipazione a eventi con ricaduta didattica-formativa, organizzati da associazioni di utilità sociale non lucrativa operanti nel territorio.
- Collaborare con le altre scuole della RETE per l'utilizzo mirato delle risorse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso scolastico;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

N.B. Nel caso di certificazioni pervenute durante l'ultimo mese dell'anno scolastico i CdC sono tenuti alla verbalizzazione della presa visione della stessa e terranno conto in sede di scrutinio delle difficoltà segnalate, compilando un PEI con valenza propositiva.

Didattica digitale integrata

Alla luce dell'esperienza maturata, si potranno proporre le seguenti strategie integrative:

- relativamente alla modalità asincrona, i docenti utilizzeranno la piattaforma Google workspace all'interno della quale collocheranno contenuti e materiali in formato digitale oggetto di condivisione con gli alunni, nonché strumenti di verifica periodica degli apprendimenti:
 - PowerPoint
 - Questionari
 - Quiz
 - Schede strutturate e non
 - Test
 - Puntualità nelle consegne
 - questionari a risposta multipla/aperta/vero o falso;
 - prove strutturate e semi-strutturate.

Al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti e la frequenza di ingresso sulla piattaforma si adotteranno le seguenti strategie e modalità di verifica:

- tipo di piattaforma: Google Classroom, Meet Hangout, Argo, Posta Elettronica.
- sussidi digitali da utilizzare: Tablet e PC
- metodo di correzione degli elaborati: restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, app di messaggistica, video lezioni in diretta, autocorrezione.

Strumenti compensativi: utilizzo di video esplicativi, calcolatrice, mappe concettuali, ausili informatici.

Per la verifica saranno adottate le seguenti modalità:

- Partecipazione attiva alle video conferenze;
- questionari a risposta multipla/aperta/vero o falso;
- prove strutturate e semi-strutturate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse per l'attuazione dei PEI e dei PDP non sempre riescono a colmare le esigenze problematiche degli alunni con particolare gravità.

Pertanto è necessario l'utilizzo di:

- software da utilizzare con i pannelli touch che sono presenti in quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- laboratori: linguistico, informatico, scientifico, musicale e multifunzionale...

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha aderito e aderirà ai progetti di inclusione proposti dal MIM e da reti di scuole nonché alle iniziative di ASP e associazioni del territorio.

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione e igienico personali per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti

- compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di nuove reti di scuole in tema di inclusività;
- Incrementare rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I docenti degli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro (infanzia-primaria, primaria- secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado), coordinati dalla Funzione Strumentale Continuità, redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso idoneo. Infatti notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, di acquisire un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola Secondaria di Secondo Grado) si prevedono durante il corso dell'anno:

- Questionari attitudinali;
- Visite alle scuole superiori presenti nel territorio;
- Incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado;
- Analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo;
- Iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli;
- Elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno;
- Colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo;
- Incontri tra esperti, genitori e alunni.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.... È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti”
- D.lgs n. 62 del 2024 Nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per le disabilità n.1921 del 24 ottobre 2024
- Aggiornamento della terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità

delle persone con disabilità

- Decreto Interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023
- Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 - Linee guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il
- modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche
- “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati - 2023” (prot.AOOGABMI n.5 del 28.03.2023)
- Ordinanza ministeriale n.156 del 4 giugno 2022
- Legge 30 Dicembre 2020, n.178 art.1 comma 961 (DM 188/2021- nota 27622/2021)
- Formazione in servizio personale docente ai fini inclusione alunni con disabilità
- Decreto n. 182 del 29 dicembre 2020 del Ministro dell'istruzione
- Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n.22
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96
- Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 DM n.461 del 6 giugno 2019
- Linee di indirizzo per la scuola in ospedale e istruzione domiciliare
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66
- “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017 “Finalità della certificazione delle competenze”
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- Nota prot. n. 2563 del 22 Novembre 2013 recante “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”
- Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. n.1551 del 27 giugno 2013
- “Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013”
- Circolare Ministeriale n.8 - Roma, Prot. n. 561 del 6 marzo 2013
- D.M. 27/12/13 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica”- indicazioni operative
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 recante “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica”
- Legge 170/2010 recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Legge 53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 5 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. Alfredo Motta

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)